

Taormina Dal 16 al 20 giugno, in presenza, la dodicesima edizione del festival siciliano. Con tre ospiti speciali

Auster, Houellebecq, Parisi Taobuk premia i maestri

di **Ida Bozzi**

Rassegna

● La dodicesima edizione di Taobuk è in programma a Taormina (Messina) dal 16 al 20 giugno



● Quest'anno il festival, ideato e diretto da Antonella Ferrara (nella foto qui sopra) e realizzato con il sostegno della Regione Siciliana e della Fondazione Taormina Arte Sicilia, e con il contributo del Comune di Taormina e dell'Università di Messina, sarà dedicato al tema della «Verità»

● Il 18 giugno la rassegna ospiterà al Teatro Antico i vincitori del Taobuk Award: nelle foto a destra, dall'alto, Paul Auster, Michel Houellebecq, Giorgio Parisi

L'anno scorso ha affrontato la questione della trasformazione in atto, occupandosi della «Metamorfosi»: quella del mondo di fronte alla pandemia e alle sue mutazioni, dell'umano davanti al peso crescente dell'intelligenza artificiale e degli algoritmi, e del continente europeo stretto tra le altre potenze globali. Quest'anno, la rassegna letteraria Taobuk – Taormina International Book Festival sceglie come tema un concetto se possibile anche più esteso e problematico, perfino nella definizione, quello della «Verità»: la dodicesima edizione della manifestazione

ne si svolgerà anche quest'anno in presenza a Taormina (provincia di Messina) da giovedì 16 a lunedì 20 giugno, e proporrà le riflessioni incrociate di scrittori, scienziati e pensatori intorno all'argomento che riguarda campi del sapere anche molto distanti tra loro.

Insieme al tema e alle date del festival, ideato e diretto da Antonella Ferrara (e realizzato con il sostegno della Regione Siciliana e della Fondazione Taormina Arte Sicilia, e con il contributo del Comune di Taormina e dell'Università di Messina) sono stati annunciati anche i nomi delle personalità che riceveranno quest'anno i Taobuk Award, i premi assegnati dal festival siciliano nel corso della tradizionale serata di gala al Teatro Antico di Taormina. La cerimonia si svolgerà sabato 18 giugno: saliranno sul palco per la premiazione, tutti in presenza, lo scrittore americano Paul Auster, in uscita nel 2022 con il nuovo libro, la biografia *Ragazzo in fiamme* dedicata allo



William T. Howell Allchin (1844-1883), *Natura morta con libro aperto e occhiali* (Oxford, Ashmolean Museum)

scrittore Stephen Crane (Einaudi); il francese Michel Houellebecq, in libreria con il nuovo romanzo *Anniare* (La nave di Teseo); e lo scienziato italiano Giorgio Parisi, che ha ottenuto il Premio Nobel per la Fisica 2021 per le sue ricerche sui sistemi complessi ed è autore anche del saggio divulgativo *In un volo di storni* (Rizzoli-Corriere della Sera).

Tre personalità che contribuiranno a sviluppare l'argomento della «verità», come ha spiegato l'ideatrice Ferrara commentando i riconoscimenti: «Auster, *liberal* militante e alfiere della democrazia statunitense, con una penna visionaria che affonda nel cuore della contemporaneità. Houellebecq, severo censore della civiltà occidentale, profeta di scenari percorsi dalla scardinante energia della distopia più caustica. E il genio di Parisi, scienziato filosofo con la missione impossibile di mettere «ordine nel caos», e magari riuscirci». I tre premiati entrano nell'albo d'oro del festival e si aggiungono ai

45 vincitori delle passate edizioni, tra cui, l'anno scorso, Emmanuel Carrère, David Grossman e il Nobel per la Letteratura Olga Tokarczuk.

Intorno al tema della «verità», il festival proporrà come ogni anno dibattiti, *lectio*, e inoltre spettacoli, mostre e altri eventi. L'argomento pertiene a discipline diverse, come la filosofia, la storia, la scienza,

Il tema dell'anno

Le riflessioni incrociate di scrittori, scienziati e pensatori verteranno sul concetto di verità

za, la religione, l'arte, la letteratura, che ne propongono interpretazioni anche molto lontane tra loro. Ma in un'epoca di cambiamenti più e meno evidenti, mentre imperversano fake news e complottismi, la questione della verità diventa cruciale nell'intera visione del mondo contemporaneo, prosegue Ferrara: «Non esiste una sola verità,

e la sua ricerca può passare attraverso strade all'apparenza anche molto distanti tra loro, come sono le parole di un romanzo o le formule della scienza. Esattamente quelle con cui i tre Taobuk Awards 2022 hanno contribuito e stanno contribuendo a raccontare, studiare e interpretare la complessità del nostro presente».

Restano ovviamente forti i legami con la realtà attuale dell'emergenza sanitaria, conclude l'ideatrice del festival: «Siamo di fronte ad una contingenza globale, che potrà essere superata se, come sempre in questi casi, riusciremo a procedere con coraggio sulla via della conoscenza, che è alla base dello stesso concetto filosofico di verità. Perciò ci stiamo impegnando affinché anche la dodicesima edizione di Taobuk si riveli, come quelle passate, feconda fucina di idee sviluppate attraverso il dialogo e il confronto, a cominciare dal contributo che siamo certi verrà dalla terna dei premiati».